



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. E. GADDA"
Istruzione tecnica: Amministrazione, Finanza e Marketing - Grafica e Comunicazione
Istruzione Liceale: Liceo Linguistico - Liceo Scientifico



PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

***Linee Guida per la gestione delle esperienze di studio o formazione
all'estero degli alunni italiani e per gli studenti stranieri in Mobilità
Internazionale presso il nostro Istituto***

Approvato dal Collegio dei Docenti del 28/02/2017

Approvato dal Consiglio di Istituto del 24/05/2017

Rivisto e approvato dal Collegio dei Docenti del 16/06/2018

Variazioni approvate dal Consiglio di Istituto del 03/07/2018





1. Studenti italiani in Mobilità Internazionale all'Estero

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e docenti che pongono la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi. Il processo di Internazionalizzazione è stato caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della **mobilità studentesca** parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Al fine di fornire indicazioni concrete circa il riconoscimento degli studi effettuati all'estero e di facilitare le istituzioni scolastiche nell'organizzazione di attività volte a sostenere gli studenti che intraprendono tali percorsi, il MIUR ha ritenuto opportuno raccogliere nella **nota Prot. 843 del 10 aprile 2013** le "Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale, sintesi della normativa che disciplina le modalità di riconoscimento degli studi e brevi periodi di studio e di formazione effettuati all'estero e che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo 1997, avente ad oggetto "Mobilità Studentesca Internazionale" e la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto "Mobilità Studentesca Internazionale ed Esami di Stato" .

Di seguito si riassumono le raccomandazioni essenziali, nel rispetto della piena autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

Premesse e indicazioni normative:

1. Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali
2. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.
3. L'istituzione scolastica italiana, rappresentata dal Consiglio di Classe di riferimento, è tenuta a fornire un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero.

In particolare, si rende opportuna la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. **Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.**





Passaggi consigliati agli Istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

1. l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di Mobilità Studentesca Internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate: *referente d'Istituto per l'Internazionalizzazione* e *tutor* scelto fra i docenti di ogni Consiglio di classe interessato -preferibilmente il docente della lingua del Paese ospitante o della lingua veicolare utilizzata dallo studente durante l'esperienza di mobilità-
5. la stesura di un "Contratto Formativo", predisposto dal Consiglio di classe, che deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

A questo proposito si sottolinea che, prima della partenza, lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'esperienza all'estero dello studente è compito del Consiglio di classe valutare il suo percorso formativo, partendo da un esame della documentazione e delle valutazioni rilasciate dall'Istituto straniero.

Il Consiglio di classe ha inoltre la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero attraverso un colloquio in lingua straniera, da tenersi al rientro dello studente. Tale colloquio sarà centrale al fine di ottenere il riconoscimento *Certilingua*, attestante il raggiungimento delle Competenze Europee OEI (Livello 4 - B2- del Quadro Comune per le Competenze Europee - allegati 4 e 5)

Per quanto riguarda le prove e i colloqui di riallineamento sui contenuti irrinunciabili delle discipline NON offerte nella scuola straniera, sarà cura dei docenti coinvolti e del Tutor concordare con gli studenti i diversi momenti di verifica, da tenersi nei primi mesi dal rientro in Italia.

La media delle valutazioni ottenute all'estero, del risultato del colloquio in lingua straniera e delle diverse prove di riallineamento permetterà al Consiglio di Classe di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

Il credito scolastico riferito all'anno di frequenza all'estero verrà attribuito in sede di primo scrutinio dopo il rientro dello studente.

E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.





Alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero e della necessità di una proficua collaborazione fra la scuola italiana -rappresentata dall'intero Consiglio di Classe di riferimento e, in particolare, dal tutor incaricato di seguire lo studente nella sua esperienza all'estero- la scuola straniera, la famiglia dello studente e lo studente stesso,

SI ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO:

Il Consiglio di Classe

- Dà un parere motivato sull'idoneità dello studente a vivere un'esperienza accademica all'estero, definendo azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali percorsi
- Individua un Tutor - preferibilmente il docente della lingua del Paese ospitante o della lingua veicolare utilizzata - che seguirà lo studente durante l'esperienza di Mobilità
- Prima della partenza fornisce allo studente indicazioni precise sui programmi previsti per il successivo anno scolastico per TUTTE le discipline
- Si incarica di organizzare le modalità di riallineamento al rientro dello studente, prevedendo colloqui SOLO per le discipline NON offerte dalla scuola ospitante, con l'obiettivo di favorire una proficua frequenza della classe successiva
- Prima della partenza individua e comunica allo studente i contenuti irrinunciabili riferiti a tali discipline, sui quali verterà il colloquio di riallineamento
- Al rientro dello studente, in sede di primo scrutinio, il Consiglio di Classe determina il credito scolastico sulla base delle valutazioni espresse dalla scuola ospitante, del risultato del colloquio di rientro e, per le discipline non offerte dalla scuola ospitante, sulle valutazioni delle prove e/o dei colloqui di riallineamento

Il Tutor

- Si informa sui percorsi della scuola ospitante (entro ottobre devono essere comunicate al Consiglio di Classe le materie NON offerte nella scuola ospitante con l'obiettivo di programmare le verifiche di riallineamento sui contenuti fondamentali di ogni disciplina.
- Facilita la comunicazione fra lo studente all'estero e il Consiglio di Classe
- Si occupa di raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli interventi di riallineamento al termine dell'esperienza e l'attribuzione del credito scolastico





Lo studente e la sua famiglia

- Scelgono, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell'Indirizzo che lo studente frequenta
- Mantengono contatti periodici con l'Istituto e, in particolare, con il Tutor
- Garantiscono un'attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza della scuola ospitante
- Collaborano attivamente alla costruzione del percorso di riallineamento al termine dell'esperienza
- Al rientro, lo studente si impegna a condividere con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di cittadinanza dell'intero gruppo classe
- Al fine di ottenere il riconoscimento *Certilingua*, lo studente si impegna inoltre a sostenere un colloquio in lingua straniera attestante il raggiungimento delle Competenze Europee OEI (Livello 4 - B2- del Quadro Comune per le Competenze Europee)

ALLEGATI:

- Allegato 1: Richiesta al Consiglio di classe di parere motivato sull'opportunità dell'esperienza di Mobilità all'Estero
- Allegato 2: Breve valutazione a cura del Consiglio di classe
- Allegato 3: Contratto Formativo
- Allegato 4: Schema di conduzione del colloquio di rientro (da tenersi in lingua straniera) (*Certilingua*)
- Allegato 5: Schema delle competenze da raggiungere e da dimostrare di possedere durante il colloquio di rientro (*Certilingua*)
- Allegato 6: Verbale del colloquio di rientro





Allegato 1

Mobilità Studentesca Internazionale Individuale
Modulo di richiesta di autorizzazione da parte del Consiglio di Classe

Studente: _____

Classe attualmente frequentata e Indirizzo di studi: _____

Paese in cui si desidera frequentare mesi/un intero anno scolastico: _____

Anno scolastico in cui si svolgerà l'esperienza di mobilità: _____

Associazione che organizza il Programma di Mobilità: _____

Motivazioni personali e obiettivi che lo studente si prefigge di raggiungere attraverso l'esperienza di mobilità internazionale e di scambio interculturale:





Mobilità Studentesca Internazionale Individuale: Contratto Formativo

Con il seguente documento di intesa stipulato tra l'Istituto di Istruzione Superiore "C.E. Gadda" e l'alunno/a..... della classe Indirizzo

premesso che l'alunno/a frequenterà un semestre/un intero anno scolastico presso un istituto straniero, le parti concordano il seguente "Contratto Formativo":

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- dare un parere motivato sull'idoneità dello studente a vivere un'esperienza di studio all'estero
- organizzare le modalità di riallineamento al rientro dello studente, prevedendo colloqui solo per le discipline **non offerte** dalla scuola ospitante, con l'obiettivo di favorire una proficua frequenza della classe successiva
- determinare, al rientro dello studente, il credito scolastico sulla base della valutazione espressa dalla scuola ospitante, del risultato del colloquio di rientro in lingua straniera e, per le discipline non offerte all'estero, degli esiti delle prove e/o dei colloqui di riallineamento

Il Tutor (preferibilmente il docente della lingua del Paese ospitante o della lingua veicolare utilizzata dallo studente durante l'esperienza di Mobilità) si impegna a:

- informarsi sui percorsi della scuola ospitante - **entro ottobre** devono essere comunicate formalmente al Consiglio di Classe le materie non offerte dalla scuola ospitante, con l'obiettivo di programmare le modalità delle verifiche di riallineamento sui contenuti fondamentali di ogni disciplina
- facilitare la comunicazione fra lo studente all'estero e il Consiglio di Classe
- raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli **interventi di riallineamento** al termine dell'esperienza e l'attribuzione del credito scolastico

I singoli docenti del CdC si impegnano a:

- fornire allo studente, **prima della partenza**, indicazioni precise sui programmi previsti per la propria disciplina per il successivo anno scolastico, con l'obiettivo di permettere allo studente di conoscere gli argomenti che verranno trattati in sua assenza
- individuare e comunicare allo studente i **contenuti irrinunciabili riferiti alle discipline non offerte** dalla scuola ospitante, contenuti sui quali verteranno i colloqui/le verifiche di riallineamento





Lo studente in Mobilità e la sua famiglia si impegnano a:

- scegliere, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell'Indirizzo che lo studente frequenta
- mantenere contatti periodici con l'Istituto e, in particolare, con il **Tutor** del Consiglio di Classe
- garantire un'attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza rilasciata dalla scuola ospitante
- collaborare attivamente alla costruzione del **percorso di riallineamento** da effettuarsi al termine dell'esperienza, percorso che verterà su colloqui/prove di verifica dei contenuti fondamentali delle discipline **non** offerte dalla scuola ospitante
- condividere con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di Cittadinanza dell'intero gruppo classe
- al fine di ottenere il riconoscimento europeo **Certilingua**, lo studente si impegna inoltre a stendere una relazione sull'esperienza di Mobilità Internazionale e a sostenere un colloquio in lingua straniera attestante il raggiungimento delle **Competenze Europee OEI** (Livello 4 - B2- del Quadro Comune per le Competenze Europee) (Allegati 4 e 5 Protocollo Mobilità Internazionale)

Firma dello studente

Firma dei genitori

Firma del Coordinatore di Classe/ Tutor

Firma della Dirigente

Paderno Dugnano,





**SCHEMA DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO DI RIENTRO (condotto in lingua)
E DEL REPORT FINALE PER CERTILINGUA**

1 Introduzione

- 1.1 Descrizione dell'esperienza di mobilità internazionale
- 1.2 Riflessione personale sull'esperienza (motivazioni che hanno portato all'esperienza)
- 1.3 Il contesto scolastico/lavorativo in cui si è svolta l'esperienza (breve descrizione)

2 Realizzazione di attività progettuali

- 2.1 Realizzazione di una o più attività, all'interno dell'esperienza, con valore di progetto particolarmente interessante/i per l'acquisizione di competenze di cittadinanza (vedi competenze di cittadinanza Dominio OEI 2 e 3). Descrizione dettagliata della/ delle attività
- 2.2 Esperienze personali durante lo svolgimento della/e attività
 - Quali sono state le mie prime impressioni?
 - Come ho trovato l'incontro con i compagni/partner stranieri?
 - Cosa mi ha meravigliato, sorpreso o colpito negativamente ecc.?
 - Cosa mi ha colpito particolarmente dell'esperienza

3 Riflessioni personali

- 3.1 Riflessione e considerazioni post esperienza con riferimento alle competenze europee/internazionali ELOS
 - Come valuto l'esperienza in generale?
 - Come valuto l'esperienza osservandola a posteriori?
 - Come ho vissuto l'incontro/scambio in presenza, come penso lo abbiano vissuto i miei compagni/ partner?
 - Quali affinità e differenze mi hanno colpito?
 - Quale valore aggiunto l'esperienza ha apportato alla mia persona?
 - Quale valore aggiunto ha avuto l'esperienza in relazione al curriculum scolastico e professionale?

4 Prospettive

- 4.1 Prospettive future
 - In che modo l'esperienza influirà sui miei progetti e le mie scelte future e sulla mia visione del mondo





Allegato 5

SCHEMA DELLE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE E DIMOSTRARE DI POSSEDERE AL COLLOQUIO

Dominio	Livello 4	B2	Quadro Comune per le Competenze Europee
OEI (Orientamento Europeo Internazionale) Dominio OEI 1 Sono un cittadino europeo informato che accede, elabora e valuta conoscenze rilevanti rispetto all'Europa e al mondo e che è in grado di agire di conseguenza.			Comprendo la struttura e funzioni di istituzioni europee e/o internazionali (UE, CdE, ONU, Nato ecc. in relazione tra loro e in ambito nazionale/regionale). Sono in grado di reperire ed elaborare informazioni dai diversi media stranieri su argomenti d'ambito sovranazionale e internazionale. Sono in grado di formulare un'opinione personale su questioni Europee e internazionali cruciali (quali l'ampliamento, la costituzione, la globalizzazione ecc.) e relative conseguenze per i cittadini
Dominio	Livello 4	B2	Quadro Comune per le Competenze Europee
Dominio OEI 2 Sono in grado di comunicare in modo efficace e cavarmela in situazioni quotidiane in un contesto europeo /internazionale.			Sono consapevole delle regole e delle responsabilità degli studenti che si trovino in una scuola straniera partner e nella comunità locale. Sono in grado di utilizzare vari stili comunicativi in una lingua di comunicazione in vari contesti interculturali. So adattarmi ad altri modi di comunicare durante un soggiorno all'estero, senza rinunciare alla mia identità.
Dominio	Livello 4	B2	Quadro Comune per le Competenze Europee
Dominio OEI 3 Sono in grado di collaborare in modo costruttivo con i miei pari di altri Paesi su un compito tematico o un progetto comune.			So riconoscere le problematiche che non possono essere risolte su scala nazionale; so analizzare una data problematica in vari Paesi nella sua dimensione europea e globale, anche con i miei pari. Sono in grado di svolgere e valutare compiti con studenti di altri Paesi, durante incontri in presenza (all'estero o via skype o in videoconferenza). Riesco ad affrontare gli eventuali problemi che possono insorgere nella collaborazione con studenti e docenti di altri Paesi.





ANNO SCOLASTICO
20.../20...

MOBILITA' INTERNAZIONALE:
VERBALE DEL COLLOQUIO DI RIENTRO
 Griglie di Riferimento: Allegati 4 e 5

STUDENTE _____ DATA _____

CLASSE di REINSERIMENTO _____ a.s. _____

LINGUA SCELTA PER IL COLLOQUIO: _____

Docenti della Commissione: materia e firma

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

GIUDIZIO GLOBALE	VOTO





2. Studenti stranieri in Mobilità Internazionale presso il nostro Istituto

Con riferimento alle già citate Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale secondo le quali:

*"L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, **non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.***

I Protocolli di Accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani."

SI ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO:

Consapevoli che l'obiettivo primario dell'esperienza di Mobilità Internazionale è l'acquisizione di competenze linguistiche e di Cittadinanza attraverso l'immersione nella lingua e nella cultura del Paese ospitante, si sceglie di facilitare e potenziare l'inserimento dello studente nel contesto scolastico italiano attraverso un percorso personalizzato su più livelli:

- La domanda di accoglimento da parte dell'Associazione proponente viene trasmessa alla figura responsabile della Mobilità Internazionale che si incarica di raccogliere informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dall'alunno e tutta la documentazione scolastica disponibile
- La figura responsabile della Mobilità Internazionale, sentita la Dirigenza, valuta l'opportunità di accogliere la domanda. L'indirizzo di studi e la classe di inserimento vengono individuati sulla base dell'età e del profilo scolastico e culturale dello studente in Mobilità; vengono inoltre prese in considerazione eventuali specifiche richieste dell'Associazione proponente e/o degli stessi studenti. Come già sottolineato, la frequenza non è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio
- Il Consiglio di Classe, valutata la proposta di inserimento, esprime un parere motivato in merito all'accoglienza. In caso di parere positivo, individua un tutor che seguirà lo studente durante la sua permanenza nel nostro Istituto
- Il Consiglio di Classe, ed in particolare il Tutor, si occuperanno di costruire un efficace percorso formativo personalizzato sulle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. E. GADDA"
Istruzione tecnica: Amministrazione, Finanza e Marketing - Grafica e Comunicazione
Istruzione Liceale: Liceo Linguistico - Liceo Scientifico



- Per ottimizzare questo inegabile valore aggiunto, verranno creati momenti di formazione in cui i ragazzi stranieri saranno protagonisti e rappresentanti della loro cultura e della loro personale esperienza; al tempo stesso, l'Istituto sceglie di coinvolgere gli studenti in Mobilità in tutte le attività portatrici della cultura italiana.
- L'Istituto favorisce anche momenti di interazione personale all'interno delle varie classi in cui i ragazzi stranieri si recano per il potenziamento della lingua e della cultura italiana. In qualità di madrelingua, gli studenti supportano anche gli insegnanti di lingua straniera in interventi di scambio culturale e linguistico nelle altre classi del nostro Istituto
- Alla fine dell'anno scolastico e sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, verranno rilasciati un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero

ALLEGATI:

- Allegato 1: Attestato di Frequenza
- Allegato 2: Attestazione delle Competenze Linguistiche in Italiano L2 e delle Competenze di Cittadinanza acquisite al termine dell'esperienza di Mobilità Internazionale Individuale





Allegato 2: Competenze acquisite

MOBILITA' INTERNAZIONALE IN ENTRATA

Nome dello/a studente/studentessa: _____

FREQUENZA: Anno scolastico: **20.../20...** Classe: _____ Indirizzo: _____

Lingua madre: _____	Altre lingue conosciute: _____ _____
----------------------------	--

Competenze linguistiche acquisite al termine dell'esperienza di Mobilità Internazionale in LINGUA ITALIANA L2				
Comprensione		Parlato		Scritto
 Ascolto	 Lettura	 Interazione	 Produzione orale	 Scritto
A – Avanzato <input type="checkbox"/>	A – Avanzato <input type="checkbox"/>	A – Avanzato <input type="checkbox"/>	A – Avanzato <input type="checkbox"/>	A – Avanzato <input type="checkbox"/>
B – Intermedio <input type="checkbox"/>	B – Intermedio <input type="checkbox"/>	B – Intermedio <input type="checkbox"/>	B – Intermedio <input type="checkbox"/>	B – Intermedio <input type="checkbox"/>
C – Base <input type="checkbox"/>	B – Base <input type="checkbox"/>	B – Base <input type="checkbox"/>	B – Base <input type="checkbox"/>	B – Base <input type="checkbox"/>





Competenze di Cittadinanza rilevate dal Consiglio di Classe

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
Imparare ad imparare	Partecipa attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. E' in grado di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Sa organizzare il proprio apprendimento e acquisire abilità di studio. .	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche ed extrascolastiche relativamente a progetti, conferenze, attività di peer-teaching o di tutoraggio nella lingua madre:		

